



SGS: Migrazione e Futuro 2^a puntata



Durante l'incontro della **Delegazione di Gruppo** dello scorso **venerdì 31 marzo** erano all'ordine del giorno anche i temi relativi a **SGS**. Ci saremmo aspettati una giornata interamente dedicata, come da nostra esplicita richiesta (e relativo comunicato "The Day After") del 23 febbraio scorso, ma abbiamo comunque avuto modo di affrontare i temi della migrazione informatica e della prossima riorganizzazione di **SGS**.

La **Delegazione aziendale**, della quale non faceva parte alcun esponente di **SGS** (né della Direzione, né delle Risorse Umane, né di IT, né di Operations), ha introdotto l'argomento con una lunga esposizione sulle attività progettuali messe in campo per affrontare la migrazione informatica e arrivare a regime con un sistema informativo di eccellenza, attività che, al momento, secondo quanto esposto dall'Azienda, **non presenterebbero criticità**.

Le **OO.SS.** hanno **invece** sollevato una serie di questioni che necessitano di essere prese in considerazione.

1. Il **tempo** che manca da oggi alla data presunta di migrazione è **incompatibile** con le richieste pressanti di adeguamento del Sistema Informativo risultante a funzionalità esistenti in ex BPM. È indispensabile "semplificare" al massimo la migrazione, mantenendo le evidenti eccellenze, ma evitando, per il momento, implementazioni più complesse che produrrebbero inevitabili impatti sui tempi.
2. Perplessità sulle **mancate sinergie** fra informatici delle due realtà aziendali di provenienza, laddove funzionalità esistenti in ex BPM devono o dovranno essere gestite dal nuovo Sistema Informativo risultante post migrazione.
3. È necessario un **progetto complessivo** che definisca con chiarezza **ruoli** e **compiti** in una prospettiva a lungo termine, per dare stabilità e certezze al lavoro di tutti.
4. Sembra quasi che manchi una direzione politica **CHIARA** e **DECISA** per questa importante e impegnativa operazione e, quindi, la responsabilità di un malaugurato mancato raggiungimento dell'obiettivo **NON DEVE** ricadere su **SGS**, azienda del Gruppo di supporto operativo.



5. Predisposizione di un **progetto di formazione strutturata** anche per il personale impiegato nelle unità di sede e direzione centrale (analogamente a quanto previsto nelle filiali) anche in un'ottica di adeguata assistenza alla Rete.
6. Necessità di ricevere **informazioni puntuali** e dettagliate sullo stato dell'arte dei processi in atto, anche e soprattutto con interlocutori tecnici.
7. Per rispondere alle legittime e sacrosante preoccupazioni sul **futuro professionale** dei colleghi, è necessario fare **chiarezza** al più presto sulla **distribuzione** futura delle **attività** e quindi degli uffici, ristrutturazione che non potrà che essere **concomitante** con la migrazione informatica.
8. La **riorganizzazione** di **SGS** dovrà essere l'**occasione** di sostituire il personale esterno, impiegato sia nell'I.T. che nelle Operations, nonché di operare **in-sourcing** di attività attualmente svolte da aziende esterne al Gruppo, attraverso la ricollocazione del personale interno interessato dalla razionalizzazione delle attività.

Il confronto sulle tematiche che riguardano i colleghi di **SGS** non può e non deve esaurirsi nell'illustrazione delle tappe della migrazione informatica.

Consideriamo questo un incontro interlocutorio e ci aspettiamo, in un prossimo aggiornamento, che ci auguriamo ravvicinato e tempestivo, di avere finalmente risposte concrete ai problemi che abbiamo posto, per dare ai colleghi di **SGS**

CHIAREZZA CERTEZZA TRANQUILLITÀ

sulla propria operatività da qui al **DAY-M**, ma soprattutto sulla propria posizione lavorativa futura **post DAY-M**.

To be continued...

Milano/Verona, 3 aprile 2017

ORGANI DI COORDINAMENTO DI GRUPPO